

Risposta di Emergenza al terremoto di HAITI

Le attività di INTERSOS in collaborazione con AUSER



Giustificazione dell'intervento

A seguito del tragico terremoto che ha colpito Haiti il 12 Gennaio 2010, ammonta a circa 3,000,000 il numero di persone bisognose di assistenza umanitaria. I servizi di base sono andati distrutti e i conseguenti meccanismi di protezione si sono indeboliti. Le priorità in questa fase rimangono cibo, rifugi, acqua e servizi igienici, sanità e protezione.

Dopo i primi giorni trascorsi a organizzare l'invio di materiali di prima emergenza dal proprio magazzino di Brindisi, INTERSOS, anche grazie ad un tempestivo supporto da parte di AUSER, ha inviato ad Haiti una squadra di emergenza per provvedere all'assistenza e al supporto della popolazione bisognosa.

Un rapido monitoraggio nella capitale Port au Prince ha rilevato un numero consistente di organizzazioni già operanti o pronte ad operare nella capitale. INTERSOS ha conseguentemente deciso di concentrare i propri sforzi nell'area di Leogane, molto vicina all'epicentro del terremoto con l'80-90% delle abitazioni collassate e circa 8000 vittime. Di quest'area è stato selezionato il villaggio di Mithon (a pochi chilometri di distanza da Leogane), nel distretto di Sigouneau, uno dei più colpiti.

In quest'area INTERSOS è intervenuta con una limitata disponibilità di 43 tende e beni di prima necessità per formare 4 piccoli campi.

E' stato siglato, a questo scopo, un accordo con le autorità locali. I quattro campi hanno base vicino alle case distrutte per rispettare la volontà delle persone di non abbandonare i luoghi originari di residenza. Oltre a questo accordo ne è stato formalizzato un altro con il proprietario del terreno affinché renda accessibile la sua proprietà ai quattro insediamenti per la comunità colpita.

<i>Famiglie</i>	<i>Stima delle persone (6 per famiglia)</i>	<i>Tende</i>	<i>Rotoli di plastica</i>	<i>Coperte</i>	<i>Set cucina</i>	<i>Kit di igiene</i>	<i>Brande</i>
160	960	43	3 (4X60mts)	500	40	80	60



Figura 1 Arrivo delle prime tende nel villaggio di Mithon

Sono stati distribuiti anche 500 teli di plastica, forniti dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (IOM) e 30 Kit didattici per i circa 1500 bambini della zona, forniti dall'UNICEF.

INTERSOS in questi giorni sta ampliando il proprio intervento allo scopo di supportare un numero maggiore di comunità.

Sito

Leogane – Segueneau – Haut – Mithon. Coordinate GPS: N 18°31'185" – W 072° 36.731".

Beneficiari

25 Comunità, ognuna composta da 45 nuclei familiari per un totale di circa 1125 famiglie (6750 persone considerando una media di 6 membri per ogni famiglia presente nell'area).

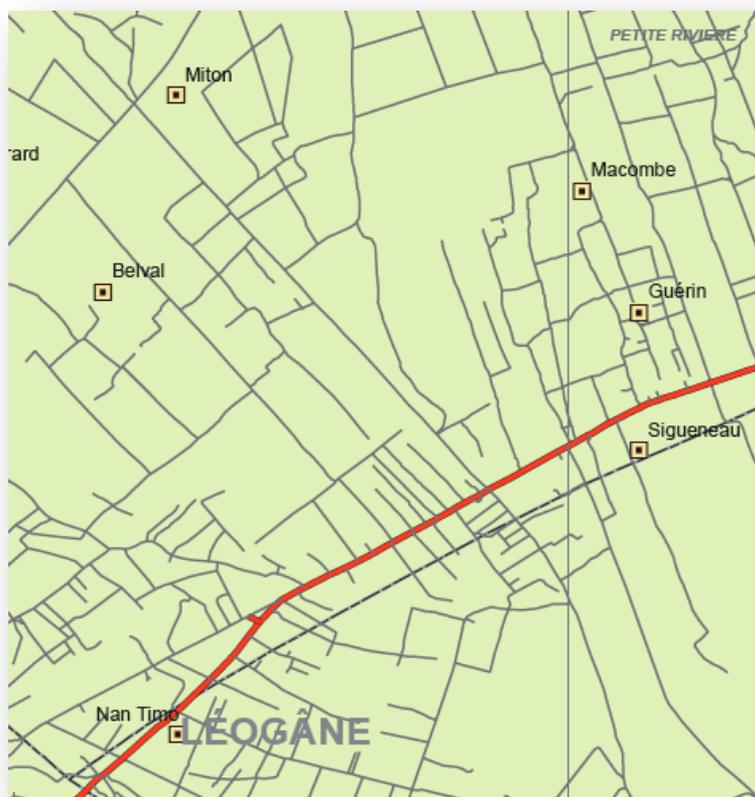


Foto 2 Mappa

Attività organizzate

In questi giorni INTERSOS sta gestendo circa 200 tende acquistate in Europa allo scopo di fornire un riparo ad altre famiglie, anche in preparazione della imminente stagione delle piogge. Inoltre, verrà strutturata presso i campi un'adeguata struttura idrica e la disponibilità di servizi igienici secondo gli standard umanitari. Data la sua esperienza nel supporto psicosociale e nella protezione dei bambini, l'organizzazione sta intraprendendo ulteriori monitoraggi per analizzare i bisogni specifici dei bambini dell'area sotto questo profilo. Così è emersa la necessità di ricreare una routine quotidiana, che includa un'educazione formale e attività ricreative, e un ambiente sicuro per i bambini che abitano l'area affinché li si possa aiutare a superare il trauma della catastrofe.

INTERSOS sta dunque organizzando dei gruppi di operatori sociale per formare i bambini e iniziare attività ricreative.



Foto 3 Distribuzione dei Kit ricreativi e didattici UNICEF



Figura 4 Allestimento del campo



Foto 5 Mithon, Arrivo delle coperte.

L'allestimento del campo e la distribuzione dei materiali di prima emergenza è avvenuta in stretta collaborazione con la comunità, in particolare con il comitato di emergenza della comunità, supportato dall'associazione studentesca locale.



Foto 6 La comunità allestisce le tende



Foto 7 Mithon - Campo A



Foto 8 Mithon campo B

Grazie a questo intervento preliminare, circa 1000 persone possono ricorrere alle tende per la notte. Il numero è ovviamente scarso e l'allargamento, così come la preparazione del campo per la stagione delle piogge, deve essere pianificato il prima possibile.

La distribuzione dei materiali di prima emergenza (set da cucina, teli di plastica, ecc), ha raggiunto circa 4000 persone.

La tenda orfanotrofia

INTERSOS per migliorare le condizioni di vita di tredici orfani nel villaggio di Miton, ha messo a disposizione tende, letti da campeggio e kit ricreativi e didattici UNICEF. La struttura originale dell'orfanotrofo ospitava 45 bambini, ma è collassata durante il terremoto. La maggior parte dei bambini è stata riaccompagnata presso le famiglie di origine nonostante gli altissimi costi che queste devono supportare per il mantenimento dei propri figli. Questa è, infatti, una delle cause maggiori di abbandono o di scelta di affidamento dei figli ad associazioni o missioni religiose ad Haiti.



Foto 9 Bambini all'orfanotrofo.



Foto 10 L'orfanotrofo

Il Sanatorio di Sigüeneau

Il Sanatorio di Sigüeneau, una delle due strutture presenti ad Haiti, ospitava circa 190 pazienti in trattamento tra malati di Tubercolosi e HIV-AIDS. Dopo il collasso della struttura sono rimasti solo 7 pazienti, senza famiglia e casa impossibilitati quindi ad abbandonare il centro. Gli altri sono tornati tutti alle loro famiglie e beneficiano di una squadra mobile organizzata dal Sanatorio che provvede a mantenerli in terapia. Circa 10 di loro necessitano di ricovero ,

dato anche l'alto tasso di infezione della fase in cui si trova la patologia. INTERSOS ha disporre alcune tende e diverse brande da campeggio allo scopo di facilitare il ritorno di coloro che si erano allontanati e supportare al meglio chi invece era rimasto lì. Si stanno conducendo verifiche di carattere generale e tecnico, così come le negoziazioni con la congregazione religiosa che ne è in carica e il Ministero della Pubblica Sanità per un'eventuale riabilitazione dell'edificio, essendo questo un centro pubblico, uno dei soli due specializzati in tutta Haiti.



Foto 11 dormitorio del Sanatorio

Le Autorità di Haiti

Le relazioni con le autorità di Haiti sono tranquille per entrambi i luoghi di intervento, Leogane and Mithon. L'estrema debolezza del governo centrale rende, tuttavia, impossibile in questo momento un accordo formale. La registrazione è comunque in atto. Il flusso dell'aiuto e deve comunque essere mantenuti e possibilmente aumentare per soddisfare i bisogni che le autorità descrivono.



Foto 12 Distribuzione dei teli di plastica

Attività previste

Bisogni

La regione di Leogane è una delle più colpite dal terremoto. Il 90% delle abitazioni è crollato e migliaia di persone hanno bisogno di un rifugio, di cibo e di servizi sanitari.

Attività

Distribuzione di tende e teli di plastica (circa 2000 tende di plastica e materiali di prima emergenza -non food items-)

Costruzione di 300 latrine

Riabilitazione del Sanatorio di Leogane

Organizzazione di una squadra mobile per le attività psicosociali

Risultati

- 20.000 persone dell'area di Miton (Siganou - Logane) usufruiscono di un rifugio adeguato per superare la stagione delle piogge.
- 20.000 persone dell'area di Miton usufruiscono di un adeguato impianto idrico e di sanitarizzazione.
- Il Sanatorio di Siganou può di nuovo ospitare i pazienti (190) in trattamento contro TBC e virus dell'HIV- AIDS
- La popolazione si sente più sicura e fiduciosa.

Squadra INTERSOS in Haiti

Prima Fase: 2 Persone

Seconda Fase: 4 Persone

Terza Fase: 7 Persone

Copertura mediatica

La significativa copertura mediatica alla crisi di Haiti è stata confermata dai canali italiani.

Numerose TV, Radio e testate giornalistiche hanno incluso le attività che INTERSOS ha perseguito finora. Fra queste: Rai3 - TG3, Rainews24, Radio popolare, Radio vaticana, La Repubblica, Il corriere della sera, Il Mondo.

Molti articoli ed interventi sono stati ripresi dai siti Web.

AGIRE

INTEROS opera in Haiti nel quadro dell'appello lanciato dall'agenzia AGIRE in stretto coordinamento con gli altri partners.

Conclusioni

La disponibilità dei materiali non può interrompersi. INTEROS si è perciò procurata un significativo numero di materiale che in questo momento è stanziato a S. Domingo per la sua destinazione finale.

Le piogge sono una minaccia imminente e molto seria.

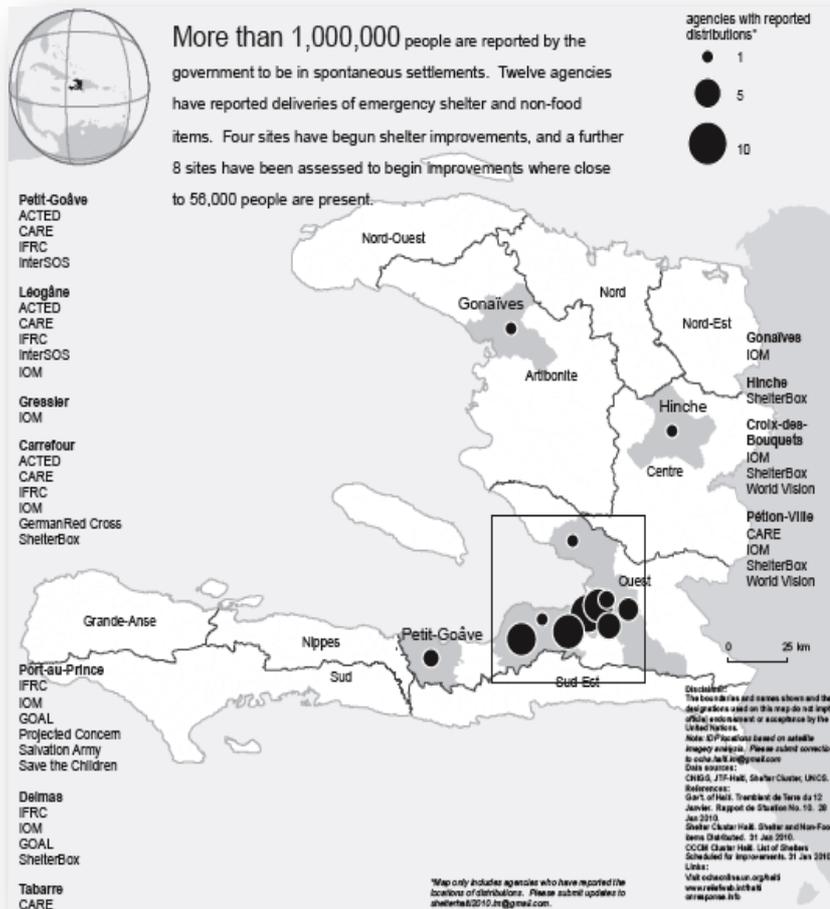


Foto 13 UNDAC-OCHA Mappa presenze delle maggiori organizzazioni attive in Haiti

Ringraziamenti

Un sentito ringraziamento all'AUSER per aver appoggiato immediatamente INTERSOS in questa risposta di emergenza. AUSER si conferma un partner concreto e puntuale, permettendo ad INTERSOS di intervenire tempestivamente nelle più gravi emergenze umanitarie. Anche grazie al contributo ricevuto, è stato possibile immediate dare rifugio a circa 1000 persone, di cui circa 300 bambini e supportarne a vario titolo molti altri. In questi giorni INTERSOS sta ampliando le attività raggiungendo circa 10,000 persone.